



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Movimento alberghiero

Ferragosto 2006 (14-21 agosto 2006)

Flussi, prenotazioni e disdette dei clienti nelle strutture alberghiere

Sulla base della rilevazione campionaria sull'attività alberghiera (si vedano le Note Informative) l'Istituto nazionale di statistica stima che nel periodo di Ferragosto 2006 (precisamente dal 14 al 22 agosto), negli alberghi italiani si è verificato, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, un aumento del 5,2 per cento degli arrivi e del 4,1 per cento delle giornate di presenza.

Tabella 1. Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri. Ferragosto 2006 (variazioni percentuali rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente)

MOVIMENTO ALBERGHIERO	Italiani	Stranieri	Totale
Arrivi	+4,3	+6,6	+5,2
Presenze	+3,6	+5,5	+4,1

La clientela italiana ha fatto registrare, nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, una crescita del 4,3 per cento negli arrivi e del 3,6 per cento nelle presenze; per quella straniera vi è stato un aumento del 6,6 per cento negli arrivi e del 5,5 per cento nelle giornate di presenza.

Tabella 2. Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità dei clienti. Ferragosto 2006 (variazioni percentuali rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	ARRIVI			PRESENZE		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Nord-ovest	-2,3	+4,6	+1,2	+1,6	+6,7	+3,5
Nord-est	+3,3	+0,4	+2,4	+1,9	-0,5	+1,3
Centro	+18,8	+20,8	+19,8	+10,3	+21,0	+14,3
Sud e isole	+0,8	+0,5	+0,7	+4,3	+0,2	+3,5
ITALIA	+4,3	+6,6	+5,2	+3,6	+5,5	+4,1

Rispetto all'analogo periodo del 2005, nel Nord-ovest si è registrato un calo del 2,3 per cento negli arrivi di italiani e un aumento del 4,6 per cento negli arrivi di stranieri, per un incremento complessivo dell'1,2 per cento. Nel Nord-est la crescita del 3,3 per cento della componente nazionale e dello 0,4 per cento di quella estera ha determinato un incremento del 2,4 per cento del totale degli arrivi. Nell'Italia centrale, con un aumento del 18,8 per cento della componente nazionale e uno del 20,8 per cento di quella estera, si è registrata per il totale degli arrivi una crescita del 19,8 per cento. Nell'Italia meridionale ed insulare, infine, la componente nazionale e quella estera hanno fatto registrare lievi incrementi (rispettivamente più 0,8 e più 0,5 per cento), per una crescita complessiva degli arrivi dello 0,7 per cento.

Ufficio della comunicazione
tel. +39 06 4673.2244-2243
Centro di informazione statistica
tel. +39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti:
Statistiche sull'attività dei servizi
Roma, Viale Liegi 13 – 00198
Laura Leoni
tel. +39 06 4673.7284
Maria Teresa Santoro
tel. +39 06 4673.7268

Nell'Italia nord occidentale le presenze di italiani sono aumentate dell'1,6 per cento, quelle degli stranieri del 6,7 per cento, con una crescita complessiva del 3,5 per cento. Nel Nord-est si è registrata una variazione positiva per la componente nazionale (più 1,9 per cento) ed una leggermente negativa per quella straniera (meno 0,5 per cento), per un incremento delle presenze totali dell'1,3 per cento. Nell'Italia centrale la crescita complessiva, pari al 14,3 per cento, è la risultante dell'aumento delle presenze sia dei turisti nazionali (più 10,3 per cento) sia di quelli stranieri (più 21,0 per cento). Infine, nell'Italia meridionale e insulare la crescita delle presenze nazionali, pari al 4,3 per cento, si è accompagnata ad una sostanziale stabilità delle presenze della componente estera (più 0,2 per cento), determinando un incremento complessivo del 3,5 per cento.

Tabella 3. Permanenza media negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità dei clienti. Ferragosto 2006 (a)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	PERMANENZA MEDIA			DIFFERENZE ASSOLUTE		
	<i>(giornate)</i>			Ferragosto 2006 rispetto a Ferragosto 2005		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Nord-ovest	4,11	2,34	3,18	0,15	0,05	0,07
Nord-est	5,40	4,00	4,95	-0,07	-0,04	-0,05
Centro	3,84	2,65	3,26	-0,30	0,00	-0,15
Sud e isole	4,62	3,28	4,29	0,15	-0,01	0,12
ITALIA	4,75	3,11	4,13	-0,03	-0,03	-0,04

(a) I valori di permanenza media relativi al periodo Ferragosto 2004, utilizzati nel confronto, differiscono lievemente per alcuni aggregati da quelli pubblicati nel comunicato stampa dello scorso anno (cfr. le Note Informative).

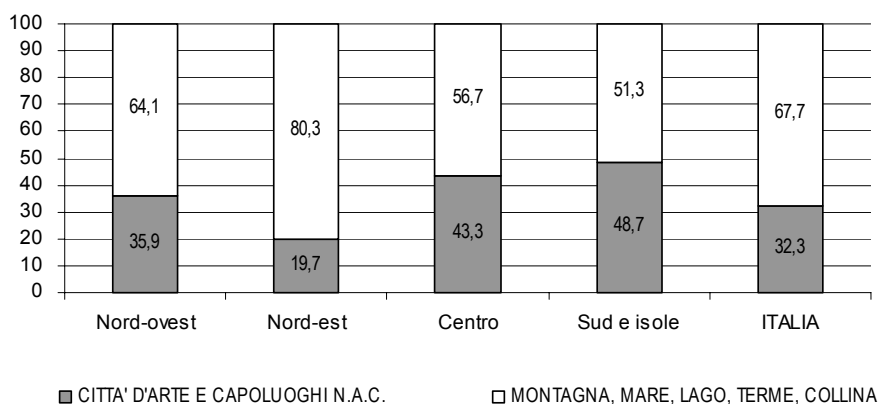
Nel complesso, la durata media della permanenza negli esercizi rilevati è stata di 4,13 giornate, con un calo, in termini assoluti, di 0,04 giornate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

*Presenze per tipologia di
località e dimensione
alberghiera*

Il 67,7 per cento della clientela ha preferito le località turistiche di tipo prevalentemente stagionale (località montane, marine, lacuali, termali, collinari); tale quota è diminuita di un punto percentuale rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Il restante 32,3 per cento delle presenze ha riguardato città d'arte e capoluoghi non altrimenti classificati. La distribuzione è risultata molto differente a livello territoriale: la quota delle presenze registrate nelle località turistiche di tipo stagionale è stata massima nell'Italia nord orientale (80,3 per cento) e minima nell'Italia meridionale ed insulare (51,3 per cento). Emerge, inoltre, che nell'Italia centrale, la quota di presenze in città d'arte e capoluoghi non altrimenti classificati (43,3 per cento) è risultata di quasi cinque punti percentuali superiore rispetto a quella registrata per il Ferragosto del 2005.

Il 73,2 per cento della clientela italiana si è recato in località turistiche di tipo stagionale, mentre il restante 26,8 per cento ha visitato città d'arte e capoluoghi. La quota di stranieri che ha optato per queste ultime località è risultata nettamente superiore (46,0 per cento della clientela estera totale).

Figura 1. Presenze per tipologia di località e per ripartizione geografica - Ferragosto 2006
(composizione percentuale)



Complessivamente, il 64,9 per cento della clientela ha preferito gli alberghi di dimensione medio-grande (più di 50 posti-letto); il restante 35,1 per cento ha scelto di soggiornare in alberghi di piccola dimensione (meno di 50 posti-letto). Un'analoga distribuzione era stata riscontrata anche lo scorso anno.

Figura 2. Presenze per tipologia di località e per nazionalità dei clienti- Ferragosto 2006
(composizione percentuale)

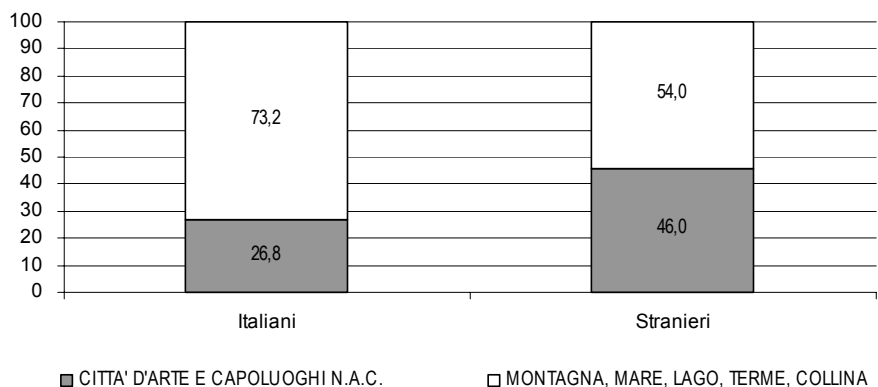
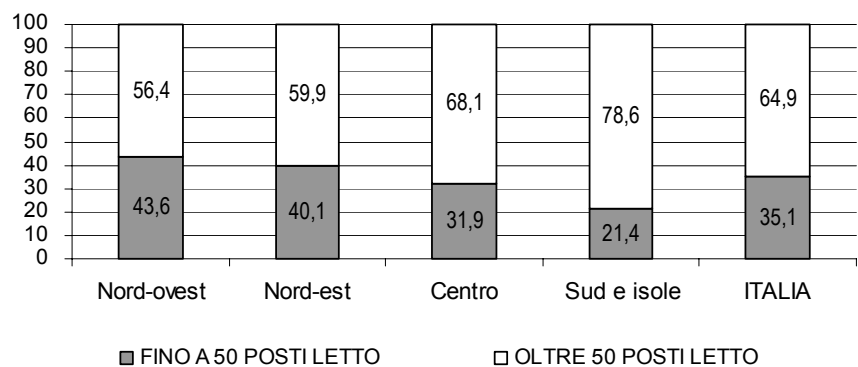


Figura 3. Presenze per classe di posti letto e per ripartizione geografica - Ferragosto 2006
(composizione percentuale)



Per quanto riguarda le nazionalità di provenienza degli stranieri che hanno soggiornato negli alberghi italiani durante il periodo dal 14 al 21 agosto 2006, il 60,8 per cento degli albergatori ha dichiarato che i clienti tedeschi hanno costituito una delle tre nazionalità prevalenti; tale quota è superiore di 1,6 punti percentuali a quella registrata nello stesso periodo dello scorso anno; i francesi sono stati segnalati dal 36,5 per cento degli albergatori, con una flessione di 0,5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

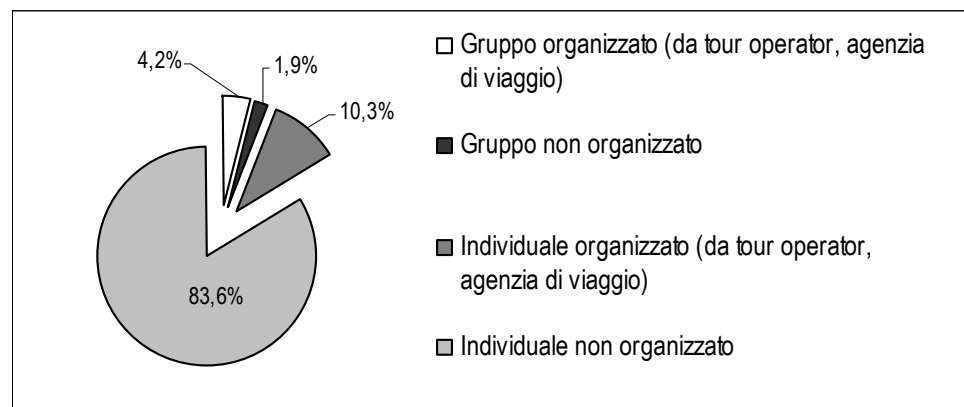
Tabella 4. Principali nazionalità di provenienza dei clienti stranieri negli esercizi alberghieri. Ferragosto 2006 (composizioni percentuali)

NAZIONALITA' PREVALENTI	1 ^a	2 ^a	3 ^a	Non prevalente	TOTALE
Germania	39,3	13,5	8,0	39,2	100,0
Francia	17,6	11,9	7,0	63,5	100,0
Austria	3,5	13,5	9,2	73,8	100,0
Svizzera	5,1	11,9	9,2	73,8	100,0
Regno Unito e Irlanda	6,3	6,7	6,4	80,6	100,0
Stati Uniti d'America	6,6	4,9	4,4	84,1	100,0
Paesi Bassi e Belgio	4,5	4,3	6,2	85,0	100,0
Giappone	0,8	1,0	0,6	97,6	100,0
Altro	16,3	11,2	12,6	59,9	100,0

*Organizzazione del viaggio,
prenotazioni e disdette*

Con riferimento alla tipologia di viaggio, l'83,6 per cento degli albergatori ha dichiarato di ospitare prevalentemente clienti che viaggiano individualmente senza organizzazione del viaggio da parte di tour operator o di agenzie; nel periodo di Ferragosto 2005 tale quota era risultata pari all'82,7 per cento. Il 10,3 per cento degli albergatori (11,4 per cento nel corrispondente periodo del 2005) ha segnalato la prevalenza di clienti individuali organizzati. Infine, i gruppi (organizzati e non) sono risultati predominanti, rispettivamente, per il 4,2 e l'1,9 per cento degli albergatori; le corrispondenti quote nel periodo di Ferragosto 2005 erano state pari a 4,1 e 1,8 per cento.

Figura 4. Tipologie di viaggio indicate come prevalenti dagli albergatori - Ferragosto 2006 (valori percentuali)



Relativamente all'intero anno in corso, la maggioranza degli albergatori (79,1 per cento dei casi) ha dichiarato di operare prevalentemente con prenotazioni effettuate direttamente dai clienti; tale tipo di organizzazione del viaggio è preferita in misura maggiore dagli italiani rispetto agli stranieri (86,4 per cento per gli italiani e 60,0 per cento per gli stranieri). Gli albergatori segnalano la prenotazione tramite agenzie di viaggio come modalità prevalente per una quota rilevante di clientela estera (28,2 per cento dei casi) e per una quota molto minore di clientela italiana (9,4 per cento).

Tabella 5. Tipologie di prenotazione indicate come prevalenti dagli albergatori, per nazionalità dei clienti- Intero anno 2006 (composizioni percentuali)

PRENOTAZIONI	Italiani	Stranieri	Totale
Prenotazioni tramite agenzie di viaggio ed altre strutture	9,4	28,2	14,6
Prenotazioni dirette dei clienti	86,4	60,0	79,1
Senza prenotazioni	3,8	10,7	5,7
Altro	0,4	1,1	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0

In media, nel periodo di Ferragosto 2006, il 43,0 per cento degli albergatori ha indicato di non aver subito rinunce di prenotazioni (a fronte del 41,0 per cento dello scorso anno) e il 43,5 per cento ha segnalato una quota di prenotazioni disdette inferiore al 10 per cento (con un'incidenza inferiore di un punto percentuale rispetto al Ferragosto 2005). Solo l'1,2 per cento degli albergatori ha dichiarato che sono state annullate oltre un quarto delle prenotazioni. Il 5,6 per cento degli albergatori, infine, ha dichiarato di non avere avuto alcuna prenotazione.

Tabella 6. Tasso di rinuncia dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri. Ferragosto 2006 (composizioni percentuali) (a)

TASSO DI RINUNCIA	Italiani	Stranieri	Totale
Nessuna rinuncia	42,1	44,9	43,0
Basso (1-10%)	48,0	32,0	43,5
Medio (10-25%)	7,5	4,6	6,7
Alto (>25%)	1,1	1,4	1,2
Nessuna prenotazione	1,3	17,0	5,6
Totale	100,0	100,0	100,0

(a) Cfr. le Note Informative.

Aspettative degli albergatori italiani sull'andamento del turismo e dell'occupazione

Al fine di fornire informazioni sulle tendenze in atto nel settore, la rilevazione sul movimento alberghiero raccoglie anche le opinioni degli operatori sull'andamento del turismo e dell'occupazione nel trimestre successivo al periodo osservato.

Tabella 7. Opinione degli albergatori sull'andamento delle presenze turistiche nel trimestre settembre/novembre 2006, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per ripartizione geografica (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	PRESENZE TOTALI				
	Aum.	Staz.	Dim.	Non sa	Saldo (a)
Nord-ovest	7,8	54,4	35,4	2,4	-27,6
Nord-est	22,3	55,9	20,0	1,8	2,3
Centro	16,1	60,2	22,5	1,2	-6,4
Sud e isole	10,4	65,8	21,5	2,3	-11,1
ITALIA	15,8	58,6	23,7	1,9	-7,9

(a) Differenza tra la percentuale di aumento e la percentuale di diminuzione.

Considerando i giudizi sull'andamento del turismo per il trimestre settembre-novembre 2006, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, la differenza (saldo) tra la quota di coloro che prevedono un aumento e quella di chi prevede una diminuzione è negativa (meno 7,9), con opinioni sfavorevoli sia per il turismo nazionale (saldo pari a meno 6,0), sia per quello estero (meno 12,5). Raffrontando il risultato aggregato con l'analogo saldo delle risposte fornite nel corrispondente periodo del 2005, si osserva tuttavia un netto miglioramento: lo scorso anno il saldo negativo era risultato molto più ampio (meno 32,6). A livello territoriale, il saldo risulta particolarmente negativo nel Nord-ovest (meno 27,6) e positivo nel Nord-est (più 2,3).

Tabella 8. Opinione degli albergatori sull'andamento delle presenze turistiche nel trimestre settembre/novembre 2006, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per nazionalità dei clienti e per ripartizione geografica (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	ITALIANI					STRANIERI				
	Aum.	Staz.	Dim.	Non sa	Saldo (a)	Aum.	Staz.	Dim.	Non sa	Saldo (a)
Nord-ovest	6,7	56,0	35,5	1,8	-28,8	9,6	51,7	35,2	3,5	-25,6
Nord-est	25,6	53,7	19,2	1,5	6,4	12,8	62,4	22,3	2,5	-9,5
Centro	12,0	66,8	20,9	0,3	-8,9	22,3	50,2	24,9	2,6	-2,6
Sud e isole	11,1	66,8	20,9	1,2	-9,8	7,5	61,3	24,1	7,1	-16,6
ITALIA	16,9	58,9	22,9	1,3	-6,0	13,1	57,8	25,6	3,5	-12,5

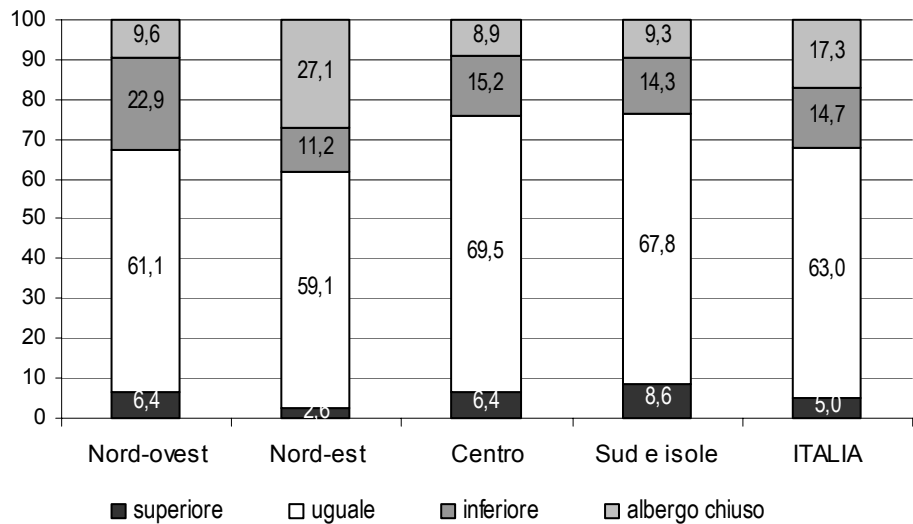
(a) Differenza tra la percentuale di aumento e la percentuale di diminuzione.

Aspettative sull'andamento dell'occupazione nel trimestre settembre/novembre 2006

La rilevazione ha anche raccolto le indicazioni degli operatori sull'andamento dell'occupazione nel trimestre settembre-novembre 2006 (esprese in termini di confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente). La quota di albergatori che esprimono l'intenzione di diminuire il numero degli occupati è pari, per il complesso del Paese, al 14,7 per cento (il 18,5 per cento nella corrispondente rilevazione dello scorso anno). La quota di quelli che si orientano in senso opposto è limitata al 5,0 per cento (3,8 per cento lo scorso anno).

Il saldo tra le incidenze dei giudizi positivi e negativi è ovunque sfavorevole, con una intensità massima nel Nord-ovest (meno 16,5) e minima nella ripartizione Sud e isole (meno 5,7). Il 17,3 per cento degli albergatori dichiara che nel trimestre settembre-novembre 2006 l'esercizio resterà chiuso.

Figura 5. Occupazione nel trimestre settembre-novembre 2006
(valori percentuali)



NOTE INFORMATIVE

La rilevazione campionaria sull'attività alberghiera viene effettuata tre volte l'anno: in occasione del periodo natalizio, di quello pasquale e della settimana di Ferragosto; i giorni di riferimento possono variare al mutare della posizione di tali periodi nello specifico calendario dell'anno. I questionari di rilevazione vengono inviati via fax direttamente agli esercizi alberghieri, senza gravare sugli organi di rilevazione intermedi (Apt, Ept, Aasct). A partire dall'occasione di indagine di Natale 2004, inoltre, i rispondenti hanno avuto la possibilità di trasmettere i dati, oltre che con l'ordinaria modalità via fax, anche tramite web, compilando il questionario direttamente on line attraverso il sito <https://indata.istat.it/turismo/>. Il campionamento è a due stadi con stratificazione. Le unità di primo stadio sono le province, quelle di secondo stadio gli alberghi. Le province campionate sono le più rappresentative in termini di presenze e sono state scelte in modo che fossero presenti tutte le tipologie di località turistiche nell'ambito della regione. Le unità di secondo stadio sono state selezionate in funzione del numero di presenze e all'interno degli strati sono state estratte con campionamento sistematico in base al numero di posti letto. Lo schema di campionamento e la numerosità campionaria utilizzati permettono di stimare con sufficiente precisione e di diffondere i risultati disaggregati per le quattro grandi ripartizioni territoriali. Per il riporto all'universo viene utilizzato il metodo della ponderazione vincolata, procedura standard all'interno dell'Istat, che consente un trattamento efficiente delle mancate risposte.

Oltre a rilevare il movimento dei clienti, ossia gli arrivi e le presenze di italiani e di stranieri, l'indagine raccoglie informazioni riguardanti:

- le disdette di prenotazione da parte di italiani e stranieri durante il periodo di rilevazione;
- alcune caratteristiche del flusso turistico, quali le tipologie di località e la dimensione degli esercizi utilizzati;
- giudizi qualitativi sull'andamento del turismo e della corrispondente occupazione nel trimestre successivo al periodo di rilevazione;
- principali nazionalità di provenienza dei clienti stranieri, tipologie di viaggio, prenotazioni.

Trattandosi di una rilevazione che utilizza metodologie finalizzate alla stima il più possibile precisa dell'evoluzione del tempo delle variabili obiettivo, i dati relativi al flusso turistico (arrivi e presenze) sono diffusi in termini di variazioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e non in termini di livello assoluto. L'unica eccezione è costituita dalla variabile "permanenza media", della quale si fornisce sia il valore effettivo (espresso in giorni), sia la differenza assoluta rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. La permanenza media relativa a quest'ultimo è calcolata rielaborando le informazioni di base secondo uno schema che tiene conto delle modifiche intervenute nel campione dei rispondenti. Ne deriva che essa può differire, sebbene in misura limitata, da quella pubblicata al momento della prima diffusione dei dati.

GLOSSARIO

Alberghi: esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Si distinguono in esercizi alberghieri, da 1 a 5 stelle lusso, e residenze turistico-alberghiere. Gli alberghi contrassegnati con 5 stelle assumono la denominazione aggiuntiva lusso quando siano in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:

- capacità ricettiva non inferiore a 7 stanze;
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati al funzionamento della struttura.

Arrivi: numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi alberghieri nel periodo considerato.

Presenze: numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi alberghieri.

Permanenza media: rapporto tra numero di presenze e numero di arrivi.

Ripartizioni geografiche

- Nord-ovest: Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-est: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e isole: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.